

Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

OGGETTO n. 813

Variante cartografica al PTCP/PTPR proposta nell'ambito del procedimento unico ex art. 53 l.r. n. 24/2017 presentato dalla ditta Bertoletti legnami ubicata in via Martiri di Legoreccio 9/d, Castelnovo ne' Monti - Intesa sulle modifiche cartografiche al Piano Territoriale Paesistico Regionale. (Delibera di Giunta regionale n. 622 dell'8 giugno 2020)

Sono presenti al momento della votazione i consiglieri:

1) AMICO Federico Alessandro	21) MONTALTI Lia
2) BARCAIUOLO Michele	22) MONTEVECCHI Matteo
3) BARGI Stefano	23) MORI Roberta
4) BESSI Gianni	24) MUMOLO Antonio
5) BONDAVALLI Stefania	25) OCCHI Emiliano
6) BULBI Massimo	26) PARUOLO Giuseppe
7) CALIANDRO Stefano	27) PELLONI Simone
8) CASTALDINI Valentina	28) PETITTI Emma
9) COSTA Andrea	29) PIGONI Giulia
10) COSTI Palma	30) PILLATI Marilena
11) DAFFADA' Matteo	31) POMPIGNOLI Massimiliano
12) DELMONTE Gabriele	32) RONTINI Manuela
13) FABBRI Marco	33) ROSSI Nadia
14) FACCI Michele	34) SABATTINI Luca
15) FELICORI Mauro	35) SONCINI Ottavia
16) LISEI Marco	36) STRAGLIATI Valentina
17) LIVERANI Andrea	37) TAGLIAFERRI Giancarlo
18) MALETTI Francesca	38) TARASCONI Katia
19) MARCHETTI Francesca	39) TARUFFI Igor
20) MASTACCHI Marco	40) ZAPPATERRA Marcella

Ha comunicato di non poter partecipare alla seduta il consigliere Iotti. Sono assenti al momento della votazione i consiglieri Bergamini, Bonaccini, Catellani, Gibertoni, Daniele Marchetti, Piccinini, Rainieri, Rancan, Zamboni.

Presiede la presidente dell'Assemblea legislativa *Emma Petitti*.

Segretari: *Lia Montalti e Fabio Bergamini*.

Oggetto n. 813:

Variante cartografica al PTCP/PTPR proposta nell'ambito del procedimento unico ex art. 53 l.r. n. 24/2017 presentato dalla ditta Bertoletti legnami ubicata in via Martiri di Legoreccio 9/d, Castelnovo ne' Monti - Intesa sulle modifiche cartografiche al Piano Territoriale Paesistico Regionale. (Delibera di Giunta regionale n. 622 dell'8 giugno 2020)

L'Assemblea legislativa

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 622 dell'8 giugno 2020, recante ad oggetto "Variante cartografica al PTCP/PTPR proposta nell'ambito del procedimento unico ex art. 53 L.r. n. 24/2017 presentato dalla ditta Bertoletti legnami ubicata in via Martiri di Legoreccio 9/d, Castelnovo ne' Monti – Proposta all'Assemblea legislativa dell'intesa sulle modifiche cartografiche al Piano Territoriale Paesistico Regionale";

Preso atto del parere favorevole espresso dalla commissione assembleare "Territorio, Ambiente, Mobilità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. AL/2020/11598 del 24 giugno 2020;

Previa votazione palese all'unanimità dei presenti dei presenti,

d e l i b e r a

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 622 dell'8 giugno 2020, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

* * * *

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 622 del 08/06/2020

Seduta Num. 22

Questo lunedì 08 **del mese di** giugno
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Presiede il Vicepresidente Schlein Elena Ethel
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/658 del 01/06/2020

Struttura proponente: SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI
TRASPORTI E DEL PAESAGGIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

Oggetto: VARIANTE CARTOGRAFICA AL PTCP/PTPR PROPOSTA NELL'AMBITO DEL
PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53 L.R. N. 24/2017 PRESENTATO DALLA
DITTA BERTOLETTI LEGNAMI UBICATA IN VIA MARTIRI DI LEGORECCIO
9/D, CASTELNOVO NE' MONTI - PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELL'INTESA SULLE MODIFICHE CARTOGRAFICHE AL
PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

Iter di approvazione previsto: Delibera proposta alla A.L.

Responsabile del procedimento: Roberto Gabrielli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", la quale dal 1 gennaio 2018 ha abrogato la precedente L.R. 24 marzo 2000, n. 20, fatto salvo quanto previsto, in via transitoria, dall'art. 76, comma 1, e dall'art. 79 della stessa L.R. 24/2017, ed in particolare:
 - l'art. 53 (Procedimento unico) che prevede:
 - al comma 2, lettera b) che l'approvazione del progetto di opere e interventi attraverso il procedimento unico consente di approvare la localizzazione delle opere e interventi in variante agli strumenti urbanistici o alla pianificazione territoriale vigente;
 - al comma 4, lettere c) e d) che alla conferenza di servizi partecipino gli enti titolari dei piani di cui si propone la modifica e l'autorità competente per la valutazione ambientale, la quale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti nell'ambito della conferenza di servizi;
 - al comma 5 che l'espressione della posizione definitiva degli enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera o l'intervento comporta variante è subordinata alla preventiva pronuncia degli organi consiliari, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte dei medesimi organi entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui al comma 9;
 - l'art.52 (Modificazione della pianificazione di altri livelli territoriali) che prevede:
 - al comma 2 che le proposte comunali di modifica delle previsioni dei piani di tutela del territorio, dell'ambiente, del paesaggio, della protezione della natura, delle acque e della difesa del suolo possono attenere unicamente alla cartografia dei piani;
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e ss.mm.ii., e in particolare l'articolo 22 (Modificazione della pianificazione sovraordinata) che stabilisce le procedure di approvazione di varianti con effetti su strumenti di pianificazione di diversi livelli territoriali, specificando, tra l'altro, al comma 4, lettera c bis, le modalità di espressione della Regione sulle proposte di variante a propri strumenti di pianificazione territoriale;
- il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dall'Assemblea Legislativa Regionale con deliberazione n. 276 del 3/2/2010, che definisce gli obiettivi da perseguire per

assicurare lo sviluppo e la coesione sociale ed individua gli indirizzi e le direttive alla pianificazione di settore, il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 1338 del 28/1/1993, che definisce gli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio e delle sue emergenze territoriali nonché gli altri strumenti di programmazione e pianificazione settoriale regionale;

- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Reggio Emilia approvato con delibera del Consiglio n. 124 del 17 giugno 2010;

Premesso che:

- lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) per l'Appennino Reggiano con nota prot. PG/2019/0636713 del 07/08/2019, per conto del Comune di Castelnovo ne' Monti, ha indetto la Conferenza di servizi per l'esame della richiesta di Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 presentata dalla Ditta Bertoletti Legnami per l'approvazione del progetto relativo alla realizzazione di piazzale e tettoia metallica ad uso deposito in ampliamento all'attività produttiva esistente, ubicata in via Martiri di Legoreccio 9/d, Castelnovo ne' Monti (RE), in variante alla pianificazione territoriale vigente e ne ha convocato la prima seduta per il giorno 9 settembre 2019;
- gli elaborati di progetto sono stati depositati, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso le sedi dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, del Comune di Castelnovo ne' Monti, della Provincia di Reggio Emilia, della Regione Emilia-Romagna, dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna;
- di tale deposito è stata data comunicazione mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 286 del 4/9/2019;
- il progetto interessa un'area con superficie fondiaria pari a 5.521 mq e prevede la realizzazione di un nuovo piazzale destinato alle operazioni di carico/scarico, allo stoccaggio dei materiali ed all'esposizione dei prodotti dove verrà installata una scaffalatura metallica coperta di tipo "cantilever" ancorata a terra con solette di fondazione in cemento armato; l'altezza massima della struttura sarà pari a 6,50 metri; gli interventi occuperanno complessivamente una superficie pari a 1.260 mq (480 mq la struttura metallica e 780 mq le aree scoperte), la rimanente superficie non oggetto di trasformazione edilizia sarà mantenuta permeabile; non sono previsti nuovi ingressi all'area dello stabilimento a cui si

accede tramite la viabilità a servizio della zona produttiva che si immette sulla SS 63;

- dal PSC e dal RUE di Castelnuovo ne' Monti l'area dello stabilimento è classificata "Ambito per attività produttive di rilievo consolidato AP1", mentre l'area oggetto di ampliamento, posta in adiacenza alla zona produttiva, è classificata in parte, lungo la SS 63, come "FRA - Fascia di rispetto e ambientazione delle principali infrastrutture" ed in parte in "Ambito agricolo periurbano TR3" e che la variante prevede la riclassificazione dell'area oggetto di ampliamento in ambito produttivo AP1;
- il progetto, proponendo di eliminare il vincolo di frana attiva che ricade su parte dell'area oggetto di intervento, comporta la modifica al PSC e al RUE del Comune e alla Tavola P6 "Carta Inventario del Dissesto (PAI-PTCP) e degli abitati da consolidare e trasferire" del PTCP di Reggio Emilia, che costituendo attuazione e specificazione alla scala provinciale delle tutele del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), determina anche modifica del Piano regionale;
- come richiesto dallo Sportello Unico Attività Produttive per l'Appennino Reggiano, in data 14/10/2019 si è riunito il Tavolo tecnico provinciale istituito ai sensi della D.G.R. 126/2002 per l'aggiornamento della cartografia e delle norme del PTCP relative al dissesto idrogeologico ai fini dell'esame della proposta di riclassificazione dei due corpi di frana;

Preso atto che:

- il Tavolo tecnico provinciale istituito ai sensi della D.G.R. 126/2002 per l'aggiornamento della cartografia e delle norme relative al dissesto idrogeologico, nel Verbale della riunione del 14/10/2019, trasmesso con nota della Provincia di Reggio Emilia prot. PG/2019/0813824 del 31/10/2019, visti anche gli esiti del sopralluogo effettuato dai tecnici della Provincia e della Regione (Servizio geologico, sismico e dei suoli, Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica e Servizio Area Affluenti Po) durante il quale è stata riscontrata l'assenza di evidenze di movimento nell'area in oggetto, non ha condiviso totalmente la proposta di modifica avanzata in quanto "In particolare la riclassificazione a stabilizzata della porzione di frana ex attiva non è condivisibile, in quanto a monte permane una frana quiescente che può influenzare anche lo stato di attività del corpo definito stabilizzato. Inoltre l'efficienza del sistema di drenaggio e della paratia che delimita a valle il corpo stabilizzato non può essere intrinsecamente garantita nel lungo termine. A valle della frana stabilizzata si ritiene di confermare la presenza di una coltre detritica quiescente, limitatamente alla porzione non indagata nello studio presentato, in quanto in buona parte esterna al lotto in esame.";

- i componenti del Tavolo tecnico provinciale presenti hanno espresso parere favorevole ad una modifica così come rappresentate in allegato 3 dello stesso verbale;
- assumendo gli esiti del Tavolo tecnico, il soggetto proponente ha adeguato la documentazione di progetto, trasmessa dal SUAP con lettera acquisita al nostro prot. PG/2019/0839882 del 12/11/2019:

Considerato che:

- la proposta di riclassificazione di due corpi di frana attiva, inizialmente formulata sulla base della verifica geologica tecnica e sismica contenuta negli elaborati presentati, è stata modificata sulla base degli esiti del Tavolo Tecnico Provinciale come di seguito:
 - riclassificazione della frana attiva che insiste parzialmente sulle aree di proprietà della ditta Bertoletti Legnami a frana quiescente nella parte di pendio ad ovest (monte) della paratia;
 - riclassificazione della frana attiva a frana quiescente nella fascia larga 10/15/20 metri a valle della paratia, che si allunga fino alla SS 63 assecondando la direzione dell'esistente limite settentrionale del comparto AP1;
 - riclassificazione da frana attiva a frana quiescente per la fascia di versante a settentrione dell'area oggetto di variante per l'ampliamento produttivo;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 267 del 05/12/2019 "PROCEDIMENTO UNICO ART. 53 LR 24/2017 - PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE IN VARIANTE AL PSC E AL RUE DEL COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI E IN VARIANTE AL PTCP E AL PTPR. ESAME AI SENSI DEGLI ARTT. 32 E 33 LR 20/2000, DELL'ART 5 LR 19/2008, RILASCIO DELL'INTESA - ART. 32 LR 20/2000, E VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000 E ART. 15 D.LGS 152/2006" che:

- non esprime riserve sulla Variante al PSC e RUE;
- esprime, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale della Variante al PSC e RUE;
- rilascia l'intesa ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. 20/2000, relativamente ai contenuti della Variante conformi alla pianificazione sovraordinata;

Vista la deliberazione di Giunta del Comune di Castelnovo ne' Monti n. 41 del 05/05/2020 "PROCEDIMENTO UNICO ART. 53 LR 24/2017 DITTA BERTOLETTI LEGNAMI-AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE IN VARIANTE AL PSC E AL RUE E IN VARIANTE AL PTCP E AL PTPR. ESPRESSIONE PARERE DI COMPETENZA" che:

- esprime il parere favorevole di competenza in merito al procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017

per l'approvazione del progetto di ampliamento di attività produttiva esistente (Bertoletti Legnami S.r.l.) in variante al PSC e al RUE del Comune di Castelnovo ne' Monti ed in variante al PTCP e al PTPR, fatte salve eventuali modifiche derivanti dagli atti d'intesa di Provincia e Regione;

- domanda al Consiglio Comunale l'espressione della posizione definitiva del Comune nell'ambito della conferenza di servizi, in merito alla variante agli strumenti di pianificazione, ovvero la ratifica entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi;

Vista la deliberazione di Consiglio della Provincia di Reggio Emilia n. 7 del 26/5/2020 "PROCEDIMENTO UNICO ART. 53 LR 24/2017 - PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE IN VARIANTE AL PSC E AL RUE DEL COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI E IN VARIANTE AL PTCP E AL PTPR. ASSENSO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE ALLA MODIFICA DEL PTCP AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 5 DELLA LR 24/2017" che:

- esprime l'assenso di cui all'art. 53, comma 5 della L.R. n. 24/2017, alla modifica della Tavola P6 "Carta inventario del dissesto (PAI-PTCP) e degli abitati da consolidare e trasferire" - tavoletta n. 218140 proposta nel procedimento unico in epigrafe, come allegata alla medesima deliberazione;
- dà atto che sono fatte salve eventuali modifiche derivanti dal rilascio dell'atto di Intesa dell'Assemblea Legislativa regionale;
- dà mandato al rappresentante della Provincia di esprimersi in tal senso nella conferenza di servizi per il procedimento unico in epigrafe;

Richiamata la propria deliberazione n. 466 del 11/05/2020 che ha espresso valutazione favorevole sulla variante cartografica alla Tavola P6 "Carta Inventario del Dissesto (PAI-PTCP) e degli abitati da consolidare e trasferire" del PTCP di Reggio Emilia, che costituisce approfondimento paesistico del PTPR, proposta nell'ambito del procedimento unico ex art.53 L.R. n. 24/2017 presentato dalla Ditta Bertoletti Legnami, ubicata in via Martiri di Legoreccio 9/d, Castelnovo ne' Monti come rappresentata nell'elaborato "E2 - Relazione Urbanistica. Variante al PSC e al RUE. Variante al PTCP. Variante al PTPR" parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

Dato atto che:

- la proposta di variante cartografica al PTCP/PTPR, proposta nell'ambito del procedimento unico ex art.53 L.R. n. 24/2017 presentato dalla Ditta Bertoletti Legnami, è analiticamente rappresentata nell'elaborato "E2 - Relazione Urbanistica. Variante al PSC e al RUE. Variante al PTCP. Variante al PTPR" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di:

- di sottoporre all'Assemblea Legislativa la proposta di variante cartografica al PTPR proposta nell'ambito del procedimento unico ex art. 53 L.R. n. 24/2017 presentato dalla Ditta Bertoletti Legnami, rappresentata nell'elaborato "E2 - Relazione Urbanistica. Variante al PSC e al RUE. Variante al PTCP. Variante al PTPR" parte integrante e sostanziale del presente atto, come previsto dall'art. 53, comma 5, della L.R. n. 24/2017;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- le seguenti proprie deliberazioni:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
 - n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 1059 del 3 luglio 2018, "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora a Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari Opportunità, Barbara Lori;

Ai sensi dell'art. 53 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii.;

Per le ragioni sopra esposte, ed in particolare poiché la proposta di variante in oggetto comporta anche variante al PTPR, richiedendo quindi l'intesa dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

di proporre all'Assemblea legislativa:

1. di esprimere l'intesa sulla variante cartografica alla Tavola P6 "Carta Inventario del Dissesto (PAI-PTCP) e degli abitati da consolidare e trasferire" del PTCP di Reggio Emilia, che costituisce approfondimento paesistico del PTPR, proposta nell'ambito del procedimento unico ex art.53 LR 24/2017 presentato dalla Ditta Bertoletti Legnami, ubicata in via Martiri di Legoreccio 9/d, Castelnovo ne' Monti come rappresentata nell'elaborato "E2 - Relazione Urbanistica. Variante al PSC e al RUE. Variante al PTCP. Variante al PTPR" parte integrante del presente atto per le motivazioni analiticamente esposte nella parte narrativa del presente atto;

DELIBERA inoltre

2. di dare atto che l'approvazione del progetto che comporta variante alla pianificazione territoriale e urbanistica è subordinata alla preventiva acquisizione dell'intesa dell'Assemblea legislativa sulle proposte di variante cartografica al PTPR ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte della stessa Assemblea entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi;
3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Comune di
CASTELNOVO NE' MONTI
Provincia di Reggio Emilia

P.D.C.

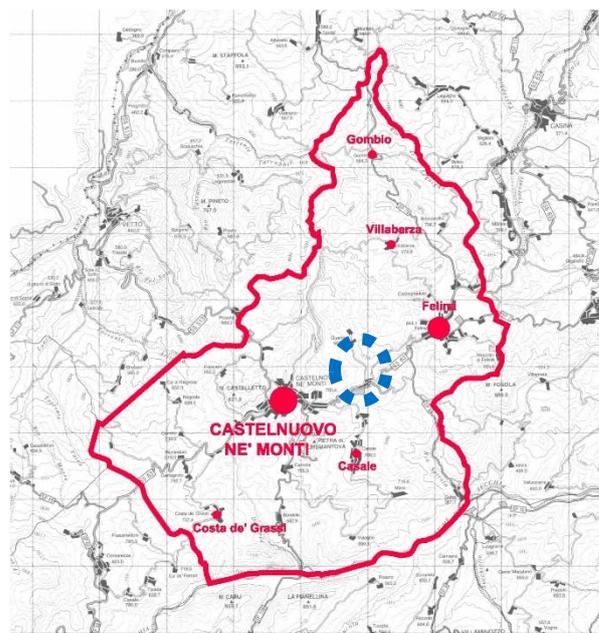
**PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53 L.R. 24/2017
PER REALIZZAZIONE PIAZZALE CON TETTOIA METALLICA**
**Revisione 1 elaborata in recepimento della richiesta di integrazioni
pervenuta con prot. 2019/29081, prot SUAP 4156 del 04/11/2019**

COMMITTENTI:
Bertoletti Legnami srl
via Martiri di Legoreccio, 9/D - 42035 Castelnovo ne'
Monti (RE)
Tel 0522 619144 Fax 0522 619409
info@bertolettilegnami.com

Progetto:  PROGETTI AMBIENTALI INTEGRATI Via Fontanesi 18/b - Felina 42035 Castelnovo ne' Monti Tel./Fax 0522 717008 e-mail: paisas@tin.it		Responsabile del progetto: Del Rio Ing. Giuliano Via Casino n°19 42035 - Castelnovo ne' Monti (RE) Tel/Fax 0522/717008	
Elaborato: E2		Elaborato: Relazione Urbanistica Variante al PSC e RUE	
Data: Luglio 2019		Aggiornamento: Novembre 2019	
		Scala: pagina 9 di 35	

**COMUNE DI
CASTELNUOVO NE' MONTI**

*Provincia di
REGGIO EMILIA*



**VARIANTE al PSC e al RUE
VARIANTE al PTCP
VARIANTE al PTPR**

Procedimento Unico Ditta Bertoletti Legnami Srl

(Art 53 LR 24/2017 ed ex Legge Rg. 24 Marzo 2000 n° 20)

ADOTTATA CON D.C.C. N° DEL

Relazione illustrativa

Progetto:



**PROGETTI
AMBIENTALI
INTEGRATI**

Via Fontanesi 18/b – Felina
42035 Castelnuovo ne' Monti
Tel./Fax 0522 717008
e-mail: paisas@tin.it

Responsabile del progetto:

Del Rio Ing. Giuliano

Via Casino n°19
42035 – Castelnuovo ne' Monti (RE)
Tel/Fax 0522/717008

Sommario

1- GLI OBIETTIVI ED IL PERCORSO DI FORMAZIONE DELLA VARIANTE AL P.S.C. E AL R.U.E.	3
2- INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE.....	6
3- MOTIVAZIONI E CONTENUTI DELLA VARIANTE.....	13

1- GLI OBIETTIVI ED IL PERCORSO DI FORMAZIONE DELLA VARIANTE AL P.S.C. E AL R.U.E.

La presente revisione del P.S.C. e del R.U.E., di cui questo elaborato costituisce la Relazione Illustrativa, si rende necessaria per adeguare gli strumenti urbanistici vigenti al progetto presentato dalla Ditta Bertolotti Legnami Srl all'interno del Procedimento Unico disciplinato dall'art. 53 della Lg. Rg. 24/2017 che così recita testualmente:

1. *Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:*
 - a) *opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;*
 - b) *interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.*
2. *L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:*
 - a) *di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;*
 - b) *di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;*
 - c) *di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.*

Omissis....

5. *L'espressione della posizione definitiva degli enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera o l'intervento comporta variante è subordinata alla preventiva pronuncia degli organi consiliari, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte dei medesimi organi entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui al comma 9.*

6. *Entro il termine di convocazione della conferenza di servizi l'amministrazione procedente provvede altresì:*

- a) al deposito del progetto presso la sede degli enti titolari dei piani da variare;*
- b) alla pubblicazione nel sito web degli enti titolari dei piani da variare e sul BURERT di un avviso dell'avvenuto deposito con i contenuti di cui all'articolo 45, comma 3;*
- c) alla pubblicazione integrale del progetto sul sito web degli enti titolari dei piani da variare;*
- d) a trasmettere gli elaborati relativi alle varianti ai soggetti competenti in materia ambientale che non partecipano alle conferenze di servizi, per acquisirne il parere entro il termine e con le modalità previste per la presentazione delle osservazioni;*
- e) ad acquisire per i soggetti privati titolari degli interventi di cui al comma 1, lettera b), del presente articolo l'informazione antimafia di cui all'articolo 84, comma 3, del decreto legislativo n. 159 del 2011. La conclusione della conferenza di servizi e la sua efficacia sono subordinate all'acquisizione dell'informazione antimafia non interdittiva.*

Omissis....

La variante in oggetto, oltre alle modifiche agli strumenti comunali del PSC e del RUE, comporta inoltre proposta di modifica alla Carta inventario del Dissesto del PTCP, al fine di eliminare il vincolo di frana attiva che ricade su parte dell'area oggetto di variante.

Il Tavolo Tecnico Provinciale istituito ai sensi della D.G.R. 126/2002 per l'aggiornamento della cartografia relativa al dissesto (Verbale del 14/10/2019), che ha come oggetto il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n°24/ 2017, per l'approvazione del progetto di ampliamento presentato dalla Ditta Bertolotti Legnami srl, al fine di consentire la realizzazione di piazzale e tettoia metallica in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica vigente, si è così espresso:

omissis...

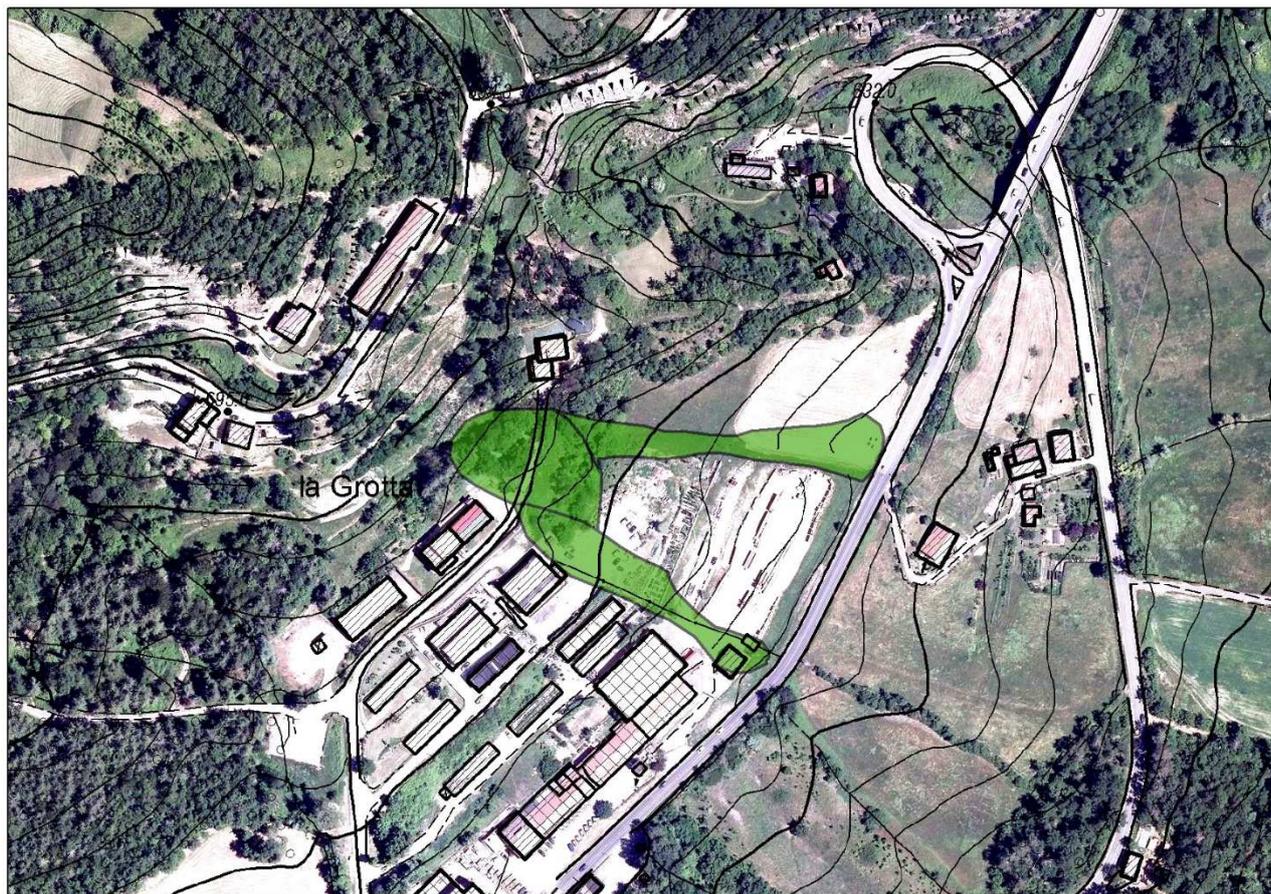
Oltre all'esame della documentazione geologica presentata a supporto della proposta, i tecnici della Provincia e della Regione (Servizio geologico, sismico e dei suoli, Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica e Servizio Area Affluenti Po) hanno eseguito un sopralluogo, durante il quale è stata riscontrata l'assenza di evidenze di movimento nell'area in oggetto.

Tuttavia l'esame della documentazione presentata non consente di condividere totalmente la proposta di modifica avanzata dal proponente. In particolare la riclassificazione a stabilizzata della porzione di frana ex attiva non è condivisibile, in quanto a monte permane una frana quiescente che può influenzare anche lo stato di attività del corpo definito stabilizzato. Inoltre l'efficienza del sistema di drenaggio e della paratia che delimita a valle il corpo stabilizzato non può essere intrinsecamente garantita nel lungo termine. A valle della frana stabilizzata si ritiene di confermare la presenza di una coltre detritica quiescente, limitatamente alla porzione non indagata nello studio presentato, in quanto in buona parte esterna al lotto in esame.

Pertanto, i componenti del Tavolo tecnico provinciale presenti esprimono all'unanimità parere favorevole alle modifiche proposte della cartografia del vigente PTCP (tav. P6 “Carta Inventario del dissesto (PAI-PTCP) e degli abitati da consolidare e trasferire (L 445/1908)”) così come rappresentate in allegato 3.

Allegato 3: Proposta di modifica del Tavolo tecnico - In verde: Frane quiescenti.

La cartografia rappresenta esclusivamente le frane oggetto di modifica>>.



L'area è stata valutata nello studio di “Caratterizzazione e Modellazione Geologico Geotecnica e Sismica”, redatto Dott. Geol. Gian Pietro Mazzetti, modificato a seguito del parere espresso dal Tavolo Tecnico Provinciale.

L'aggiornamento dell'inventario del dissesto richiede l'attivazione di una procedura di variante al PTCP e al PTPR.

La Relazione Illustrativa della presente variante è correlata dalla relativa Valutazione Ambientale Strategica e Vinca nonché dalla Sintesi non tecnica.

2- INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

L'area oggetto di Variante è ubicata in adiacenza al territorio urbanizzato produttivo della frazione di Boaro. L'accessibilità è garantita dall'ingresso esistente che serve tutta l'area artigianale e si immette sulla SS 63 tramite una contro-strada che si sviluppa parallelamente alla statale.

Ad Est è presente una scarpata in terreno naturale ricoperta da un folto manto erboso, che degrada naturalmente verso la "sottostante Strada Statale 63; a Nord l'area confina con un terreno naturale ad oggi individuabile come prato stabile che degrada a sua volta verso la SS63; a Ovest l'area confina con il territorio agricolo e a Sud sono presenti capannoni produttivi compatibili con la destinazione d'uso dell'area artigianale esistente. L'intervento di progetto risulta il completamento di un comparto artigianale ed è servito dalla SS.63, strada molto trafficata e asse viabilistico principale di collegamento tra la montagna e la pianura reggiana.

Si precisa come il terreno oggetto di intervento, collocato comunque 5 metri più in alto rispetto al piano viario della S.S.63, risulti naturalmente mitigato e non visibile dalle principali viabilità circostanti. La stessa strada Provinciale per Gatta, posta a quote ancora più basse rispetto alla strada statale, non evidenzia visuali libere in direzione dell'area in progetto. Probabilmente l'unica visuale dalla quale gli interventi in progetto potranno risultare parzialmente evidenti, è dalla SS 63, immediatamente dopo la rotatoria per Gatta in direzione Castelnovo ne' Monti.

Si evidenzia che a margine della nuova area in progetto/variante, è presente una linea elettrica di media tensione. Tale linea è posta ad una distanza tale da non risultare "interferente" con l'intervento proposto. Tenuto conto che il limite di rispetto, secondo le indicazioni di E.D., è individuabile in 3,00 metri lineari, si evince come l'area sia idonea all'intervento.

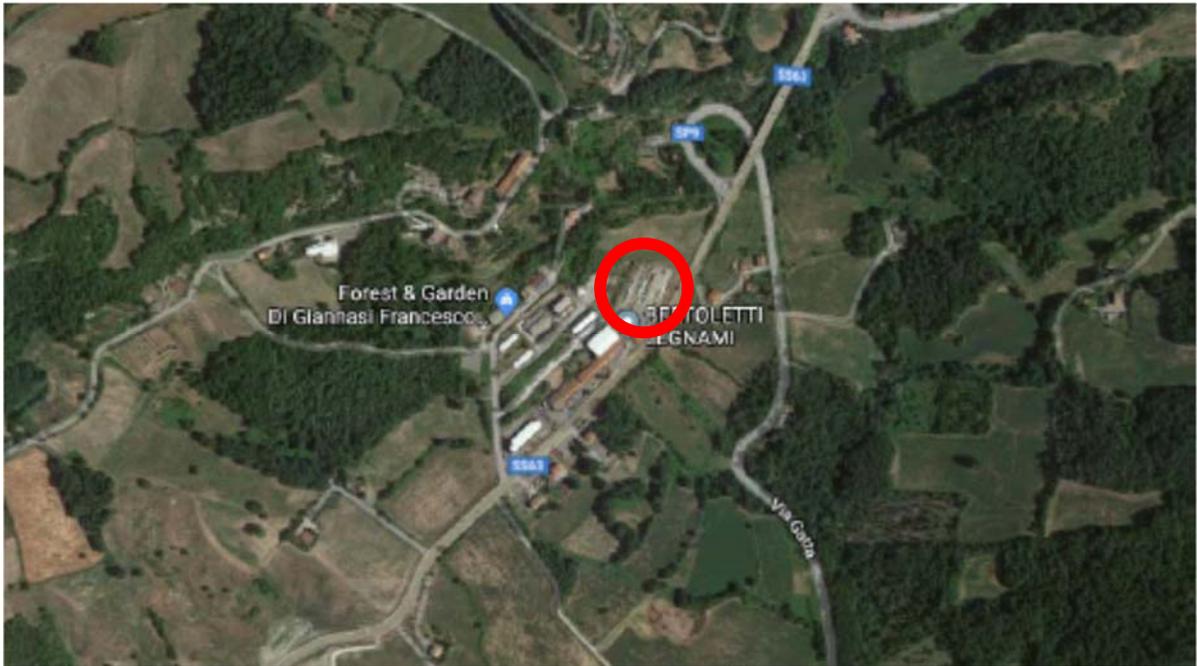
Deve inoltre essere tenuto presente che tale linea, a spese della Bertoletti Legnami Sr.l., è stata modificata e rivista secondo le indicazioni di E.D. e che la stessa, a differenza delle altre tratte limitrofe costituite da singola terna, è stata realizzata con cavo schermato Elicord.

Per di più le attività che si svolgeranno nel piazzale in progetto, avranno durata sicuramente inferiore alle 2 ore giornaliere, per cui non saranno mai superati i limiti di esposizione alle onde elettromagnetiche.

Dal punto di vista urbanistico, l'area di proprietà della Bertoletti Legnami Srl, è in parte destinata dai vigenti PSC e RUE in "Ambito per attività produttive di rilievo consolidato AP1" (relativamente al mappale 556 sub 1 – sub 2 – sub – 3 e sub 4 del fg catastale n°29) e, per quanto concerne il mappale 490 del foglio catastale 31 che è limitrofo all'area artigianale esistente, in parte a "FRA Fascia di rispetto e ambientazione delle principali infrastrutture" e in parte ad "Ambito TR3 agricolo periurbano".

Il mappale 490 del foglio catastale 31, necessario all'ampliamento dell'attività esistente, è ritenuto rispondente a due criteri localizzativi determinanti in quanto si configura come estensione di un ambito produttivo già esistente (non costituendo quindi un nuovo insediamento isolato inserito in

contesto rurale) ed inoltre l'ubicazione dell'area è tale da non rendere necessario realizzare ulteriori accessi rispetto a quello esistente.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Vista dell'area a margine della S.S.63



Vista dell'area con visuale dei capannoni della Ditta Bertoletti Legnami Srl

**ESTRATTO CATASTALE CON INDIVIDUATE LE AREE DI PROPRIETA' OGGETTO DELLA
RICHIESTA DI VARIANTE IN AMBITO AP1 (MAPP. 490 FG. 31)**



La richiesta di riclassificazione della frana attiva, che interessa parte dei mappali oggetto dell'intervento e che comporta variante al PTCP e al PTPR, è conseguente alla verifica geologica tecnica e sismica a firma del Dott. Geol. Gian Pietro Mazzetti, alla quale si rimanda, e al Parere del Tavolo Tecnico Provinciale istituito ai sensi della D.G.R. 126/2002 (Verbale del 14/10/2019).

Di seguito vengono riportate le conclusioni evidenziate nel "Rapporto tecnico per l'aggiornamento della cartografia relativa al dissesto in accoglimento della modifica proposta dal Tavolo Tecnico Provinciale istituito ai sensi della D.G.R. 126/2002 (Verbale del 14/10/2019)" inerenti la riclassificazione della frana attiva:

<<Le analisi di stabilità di insieme del versante al quale appartiene l'area oggetto della richiesta di variante per la realizzazione di un piazzale e la costruzione di una tettoia metallica hanno evidenziato condizioni stabili; analoghe situazioni di stabilità sussistono per il tratto di versante tra l'esistente paratia ed il piazzale, precedentemente consolidato.

Quanto sopra esposto è confermato dal monitoraggio inclinometrico con letture dal 28/01/2016 al 19/07/2018 che hanno rilevato spostamenti minori di 0,5 mm evidenziando l'assenza di processi deformativi e pertanto di condizioni evolutive.

La fascia che interessa il limite nord del comparto AP1 esistente, nella quale sono state eseguite precedentemente prospezioni geofisiche e indagini geognostiche, è caratterizzata dalla presenza del substrato argillitico a profondità di -0,6/-1,0 ÷ -1,4 m dal piano di calpestio.

Tale fascia a valle della paratia per una lunghezza di 15m presenta una larghezza di 15/12 m (10/5 m a nord del limite di comparto e 4/5 m a sud dello stesso); per la successiva lunghezza, da 15m a 30 m, ha una larghezza di 10 m (5/2m a nord del limite di comparto e 5/6m a sud del medesimo), infine da 30 a 60 m, nel tratto adiacente alla SS n°63, una larghezza di 15/20m (1/2 m a nord e 14/18 m a sud del limite di comparto).

La fascia a nord del limite della zona in variante, di cui è stata richiesta la classificazione ad Ambito AP1, come evidenziato nella Relazione n° 2081/19 del 04/2019, viene riclassificata a Frana quiescente.

A seguito di quanto sopra esposto, in accoglimento delle modifiche richieste dal Tavolo Tecnico Provinciale, Verbale di riunione del 14/10/2019, sono stati effettuati gli adeguamenti cartografici di seguito riportati:

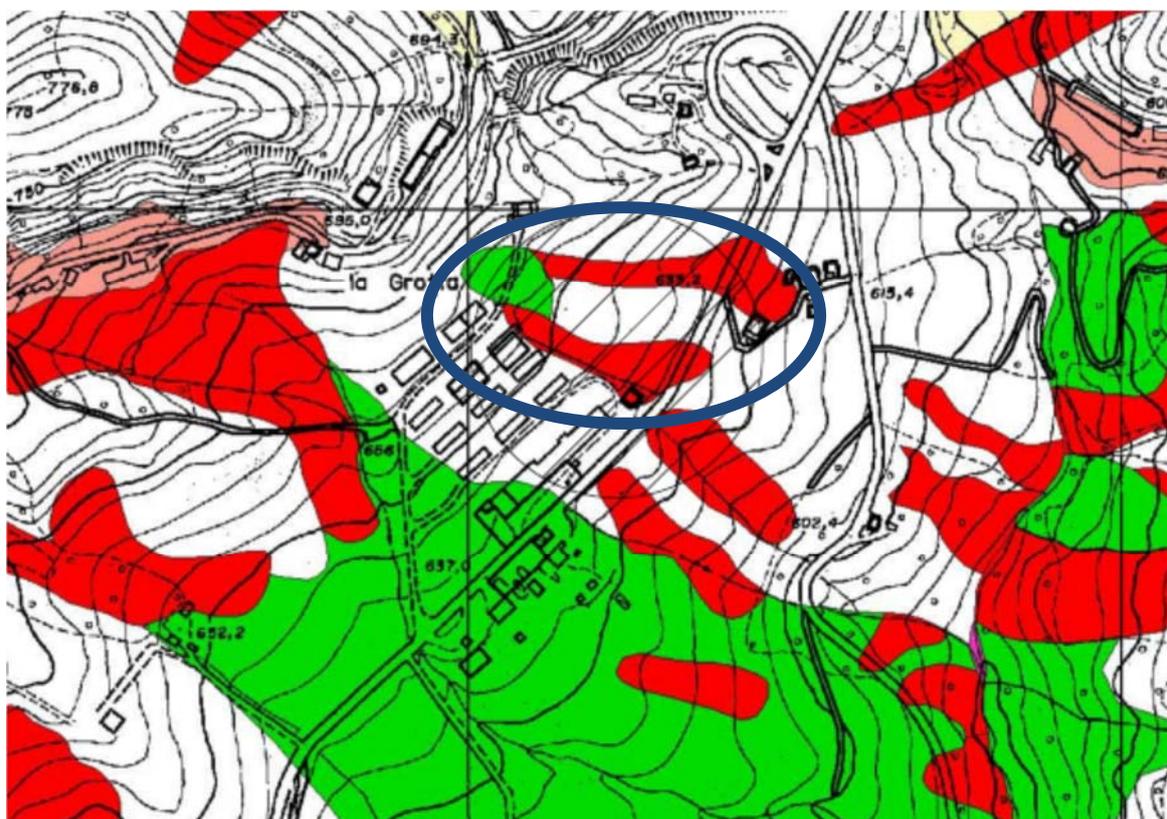
- riclassificazione della frana attiva che insiste parzialmente sulle aree di proprietà della ditta Bertoletti Legnami Srl a frana quiescente nella parte di pendio ad ovest (monte) della paratia,*
- riclassificazione della frana attiva a frana quiescente nella fascia larga 10/15/20 m a valle della paratia, che si allunga fino alla SS63 assecondando la direzione dell'esistente limite settentrionale del comparto AP1*

- *riclassificazione da Frana attiva a Frana quiescente per la fascia di versante a settentrione dell'area oggetto di variante per l'ampliamento produttivo>>.*

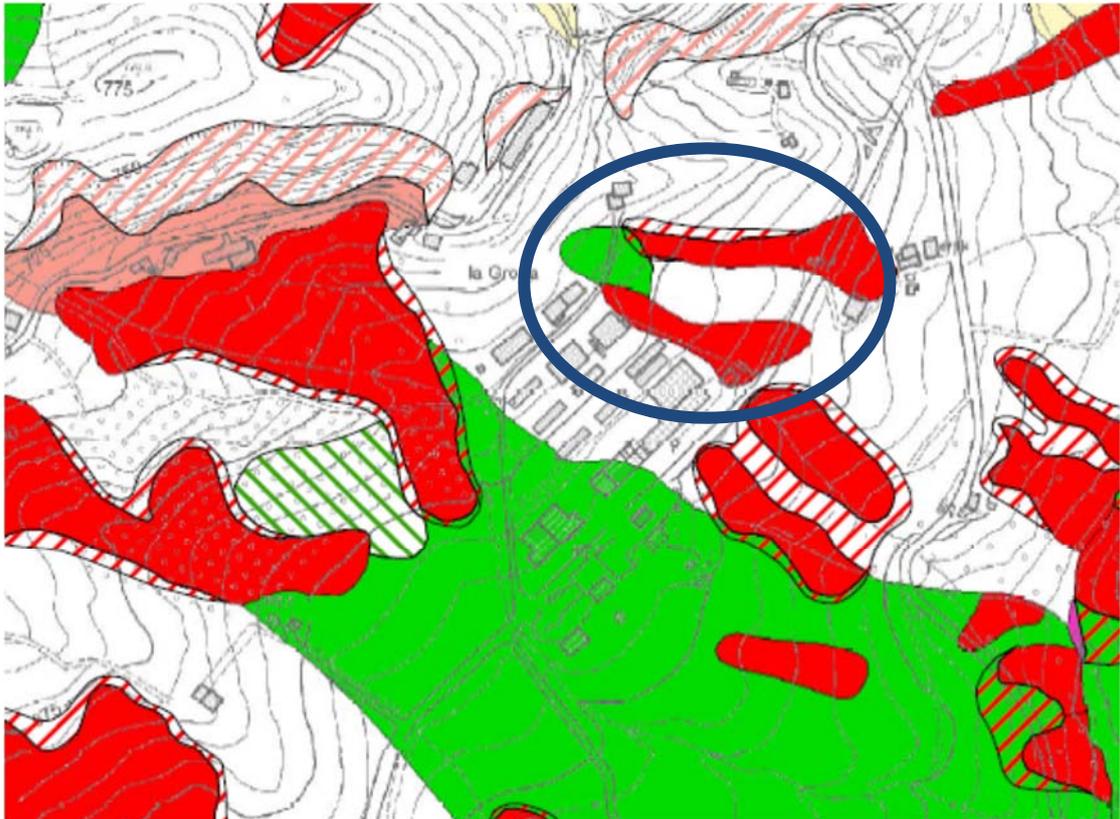


Vista dell'area con visuale delle opere di consolidamento di monte

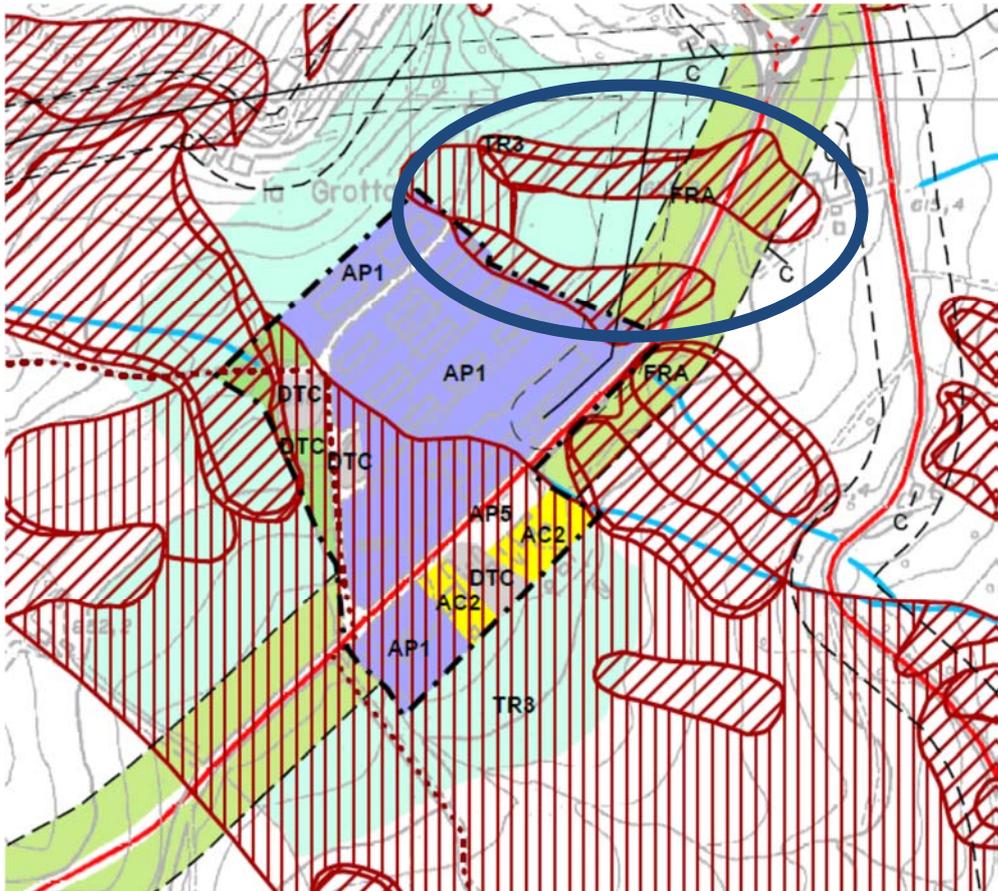
ESTRATTO CARTA INVENTARIO DEL DISSESTO P6 DEL PTCP VIGENTE



ESTRATTO TAV. PSC VIGENTE – P5 CARTA DEL DISSESTO SUD/EST



ESTRATTO TAV. PSC VIGENTE - P1c PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO



SCHEDA DEI VINCOLI	
Linee elettriche e cabine elettriche di trasformazione	L.R. n. 30/2000 e direttiva di applicazione – Recepimento PTCP 2010 (art. 91 del PTCP) In cartografia di PSC e RUE viene indicato il cavo la distanza di prima approssimazione (Dpa) fornita dall'ente gestore. Vengono inoltre individuate le cabine elettriche di trasformazione media tensione.
Aree a pericolosità molto elevata - Fa Aree a pericolosità elevata - Fq Frane stabilizzate - Fs	Recepimento del PTCP 2010 (con valore di P.A.I dell'Autorità di Bacino del Po), approfondimento ed integrazione dell'indagine geomorfologica a livello comunale (art. 57 PTCP). Strategie di prevenzione dal rischio idrogeologico, di messa in sicurezza dei versanti e di mitigazione degli effetti che causano l'instabilità dei terreni, proponendosi obiettivi di vincolo alla nuova edificazione e di limitazione delle trasformazioni culturali che possono aggravare le condizioni di dissesto incentivando, di contro, tecniche culturali in grado di assicurare la manutenzione delle opere di difesa e l'attenuazione del rischio idrogeologico. Le Aree a pericolosità molto elevata – Fa, Le Aree a pericolosità elevata – Fq, Le Frane Stabilizzate - Fs sono soggette a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PTCP e del PSC.
Rispetto stradale	Rispetto stradale: D.L. 30.4.1992 N. 285 (Nuovo Codice della Strada) Le aree ricomprese all'interno del limite di rispetto stradale sono soggette a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE in conformità ai disposti di cui all'articolo 3 del D.M. 1/4/1968 N. 1404, del D.L. 30.4.1992 N. 285 (Nuovo Codice della Strada), del D.P.R. 16.12.1992 N. 495 e s.m.i. I limiti minimi di arretramento delle strade sono diversificati a seconda della classificazione delle stesse.

3- MOTIVAZIONI E CONTENUTI DELLA VARIANTE

Le motivazioni che hanno portato alla redazione di questa Variante agli strumenti urbanistici vigenti sono conseguenti alla necessità di ampliare l'attività della Ditta Bertoletti Legnami, da anni operante nel territorio comunale e concessionaria per l'Emilia Romagna della "Rubner Casaclima", una delle maggiori aziende a livello internazionale per la produzione di case prefabbricate in legno.

L'attuale sede, ubicata in località Boaro, consta di un fabbricato destinato ad uffici e di due capannoni per il ricovero delle componenti prefabbricate, dei materiali lignei e dei mezzi di servizio, nonché di una casa in legno necessaria a mostrare alla clientela le caratteristiche del prodotto finito.

La relazione illustrativa del progetto edilizio evidenzia la necessità di ampliare il piazzale esistente (per lo stoccaggio, il carico e lo scarico dei legnami in sicurezza), nonché di posare "scaffalature di tipo Cantilever" necessarie all'accatastamento dei materiali che ad oggi vengono tenuti all'aperto con le conseguenti difficoltà di gestione della merce.

Da ultimo, ma non per importanza, va evidenziato come, con l'ampliamento, la costante ascesa della

Bertoletti Legnami S.r.l. potrà portare a positive ripercussioni nel tessuto socio economico locale.

Il nuovo intervento non produrrà incremento del traffico dei mezzi pesanti in entrata/uscita bensì consentirà di porre al riparo il materiale che attualmente viene lasciato all'aperto.

Le acque meteoriche saranno "captate dagli impluvi" naturali in essere e saranno allontanate in acque superficiali grazie al reticolo di drenaggio esistente.

Dal punto di vista acustico l'intervento e le attività lavorative che saranno svolte sono assolutamente trascurabili. Vista la continua e massiva presenza di mezzi in transito sull'adiacente SS63, che generano un significativo "rumore di fondo" e tenuto conto che sulla nuova area in progetto non saranno eseguite attività rumorose, si può certamente affermare che le opere in progetto non comporteranno alcun incremento di impatto acustico.

Il piazzale non sarà dotato di impianto di illuminazione notturna pertanto l'intervento in progetto non determinerà in alcun modo fenomeni di inquinamento luminoso.

Dalla relazione di progetto dell'intervento, di seguito riportata, risulta quanto segue:

IL PROGETTO

PIAZZALE MATERIALI / SHOWROOM OUTDOOR

Il piazzale in ampliamento si svilupperà su tutta l'area di proprietà contraddistinta dal mappale 490 del foglio 31 di Castelnovo ne' Monti; la superficie non oggetto di trasformazione rimarrà destinata ad area permeabile, con superficie pari a 1.931,00.

Si tratta per lo più di opere "a terra" e della posa di una "scaffalatura" tipo "Cantilever" che possiamo così sintetizzare:

- *Ingresso al nuovo piazzale dall'attuale area asfaltata posta a margine dello stabilimento produttivo senza la necessità di individuare ulteriori nuovi passi carrai;*
- *Nuovo piazzale di scarico, carico, stoccaggio materiali e mostra permanente:
il piazzale si svilupperà su di una superficie di circa 3.290 mq. e sarà tecnicamente realizzato con scavo di sbancamento generale; riempimento in ghiaia in natura, finitura superficiale in Macadam con compattato e pietrischetto e solo su di una modesta superficie di 780 mq. si propone di realizzare un manto d'asfalto necessario per agevolare il transito e le manovre dei mezzi pesanti e limitare ulteriormente eventuali sversamenti accidentali. Si tratta di materiali naturali, tutti facilmente asportabili e recuperabili, nel caso in cui in futuro si volessero ripristinare le preesistenti condizioni;*
- *"Scaffalatura" tipo "Cantilever" come da immagine sotto riportata:*
- *La porzione d'area del mappale 490 del foglio catastale 31 non oggetto di trasformazione a piazzale, rimarrà destinata ad area permeabile e avrà una superficie pari a 1.931,00.*



AREA PIAZZALE OGGETTO DI AMPLIAMENTO

Ad oggi l'area destinata ad ampliamento/piazzale si presenta assolutamente pianeggiante, omogenea e priva di discontinuità morfologiche. La stessa, a seguito dei precedenti interventi di consolidamento dei "movimenti franosi", individuabile nella specifica relazione geologica, si presenta estremamente uniforme e dotata di un sottofondo compatto ma permeabile, per lo più composto di inerti di varia pezzatura e solo in parte da terreno naturale. Quest'ultima condizione è da ricondurre alle precedenti lavorazioni di "messa in sicurezza/consolidamento" del versante realizzate mediante asporto dei preesistenti terreni, rimodellamento e messa in opera di uno strato di ghiaia naturale compattata. Si precisa anche che l'area in analisi, sempre nella fase di riqualificazione geologica, nel settore di versante a monte dell'area piazzale è stata bonificata mediante la realizzazione di diversi drenaggi che allontanano le acque che permeano il terreno e consolidamento del versante messa in sicurezza mediante la realizzazione di una paratia in pali in C.A. collegati in testa da trave in C.A.; nella superficie di impronta del piazzale oggetto del PDC sono stati asportati i terreni preesistenti sino a raggiungere il substrato roccioso argillitico. L'area d'intervento si evidenzia pertanto come un ambito consolidato, dotato di un reticolo di allontanamento delle acque meteoriche e si inserisce nel contesto come elemento naturale.

L'area di realizzazione del piazzale è consolidata ed in condizioni di insieme stabili, come documentato nella relazione geologico geotecnica e sismica e suoi allegati; si distingue da ciò una locale modesta parte della superficie in esame al bordo sud orientale con lunghezza di circa 20 m e larghezza di 10 – 12 m, tra il limite nord dell'ambito AP1 di PSC e la gabbionata in fregio alla SS n° 63, nella quale è da realizzare un'opera di consolidamento mediante una palizzata lignea.

Le condizioni di insieme dell'ambito di intervento sono idonee per la trasformazione e destinazione ad attività artigianale ad uso della Ditta Bertoletti Legnami srl.

“SCAFFALATURA” TIPO CANTILEVER

La dignitosa e corretta accoglienza dei clienti, per far sì che gli stessi possano visionare e selezionare i prodotti più idonei alle loro esigenze, comporta la realizzazione di una “scaffalatura tipo Cantilever” già sopra rappresentata. Tale infrastruttura consentirebbe anche di accatastare i materiali con ordine e rigore, aspetti significativi e determinanti che la clientela percepirà come sinonimo di competenza e organizzazione aziendale, e che potranno risultare determinanti per l'acquisizione di nuove commesse e forniture.

I Cantilever saranno posizionati al margine nord/ovest del nuovo piazzale, si svilupperanno su di una superficie utile di mq. 480,00 ed evidenzieranno la stessa superficie lorda coperta (mt. 40 X 12). L'altezza dei manufatti sarà non superiore a 6,50 mt fuori terra. Si precisa, che pur non trovando preciso riscontro in merito alla tipologia di superficie utile sopra individuata nel DAL 279/2010, si ritiene corretto individuare la stessa nell'intera porzione coperta di Cantiliver.

Tali manufatti saranno ancorati a terra grazie alla realizzazione di solette di fondazione in c.a., meglio descritte nella specifica relazione strutturale, che si svilupperanno interamente al di sotto del piano campagna.

I Cantilever saranno realizzati in profilati metallici (acciaio zincato e verniciato) e la copertura sarà costituita da pannelli sandwich fissati all'orditura metallica di cui sopra.

Dal punto di vista architettonico la scaffalatura avrà un aspetto molto neutro e pulito, allineata ad una tipologia costruttiva in essere in un'area artigianale produttiva. L'aspetto estetico della scaffalatura potrà essere concordato preliminarmente alla realizzazione della stessa, individuando con gli uffici preposti al rilascio dei pareri autorizzativi, la scelta dei colori dei profili metallici.

INSERIMENTO PAESAGGISTICO – AMBIENTALE DELL'INTERVENTO

Come meglio evidenziato nelle tavole progettuali, si tratta di opere a terra e comunque modeste.

L'area destinata alle scaffalature occuperà una superficie coperta di circa 480 mq. rispetto a quella complessiva del lotto pari a circa 5.521 mq.

Precedentemente si è evidenziato che il nuovo piazzale, collocato comunque 5 metri più in alto del piano viario della S.S.63, risulti naturalmente mitigato e non visibile dalle principali viabilità circostanti. La stessa strada Provinciale per Gatta, posta a quote ancora più basse alla strada statale, non evidenzia visuali libere in direzione del piazzale in progetto. Probabilmente l'unica visuale dalla quale le scaffalature potranno risultare parzialmente evidenti, è dalla SS 63, immediatamente dopo la rotatoria per Gatta in direzione Castelnovo ne' Monti.

Per mitigare tale impatto, ancorché modesto, si interverrà con una piantumazione lungo il confine nord/est dell'appezzamento, con messa a dimora di specie alberate e arbustive autoctone che, sia da un punto di vista fitoclamitico che paesaggistico ben si inseriscono nel paesaggio. Tali scelta consentirà di dare vita ad una siepe autoctona ornamentale ecologica che non necessiterà di particolari cure o manutenzioni nel tempo.

Si precisa anche come la porzione perimetrale del nuovo piazzale rimarrà come area permeabile e si dà evidenza che in tali spazi sono peraltro già in atto fenomeni di rinverdimento naturale. La porzione oggetto di trasformazione rimarrà per la maggior parte permeabile come meglio descritto nel paragrafo "scelte progettuali".

Alla luce di quanto sopra si evidenzia come gli autoveicoli ed i mezzi di cantiere sosterranno comunque negli attuali stalli esistenti già facenti parte dell'area produttiva concessionata ed in essere. In tal modo, essendo la stessa asfaltata, saranno scongiurati involontari "sversanti/percolazioni" di oli e/o idrocarburi che, se non correttamente trattenuti in superficie, potrebbero risultare dannosi per le falde sotterranee.

A tale scopo, per migliorare le condizioni di sicurezza del sito, sarà realizzato un cordolo ribassato in asfalto a confinamento dell'area di stazionamento dei mezzi aziendali

L'area ed i manufatti in progetto, ad esclusione di quanto già sopra richiamato, non evidenzieranno l'esecuzione di altre opere civili. Le stesse acque meteoriche saranno "captate dagli impluvi" naturali in essere e saranno allontanate in acque superficiali grazie al reticolo di drenaggi già sopra trattato.

Dal punto di vista acustico l'intervento e le attività lavorative che saranno svolte sono assolutamente trascurabili. Vista la continua e massiva presenza di mezzi in transito sull'adiacente SS63 che generano un significativo "rumore di fondo", tenuto conto che sulla nuova area in progetto non saranno eseguite attività rumorose, si può certamente affermare che le opere in progetto non comporteranno alcun aumento del rumore.

Relativamente agli impianti di illuminazione artificiale, il piazzale non sarà dotato di nessun impianto di illuminazione notturna pertanto l'intervento in progetto non determinerà in alcun modo fenomeni di inquinamento luminoso.

In conclusione si evidenzia come a margine della nuova area in progetto/variante, sia presente una linea elettrica di media tensione. Tale linea, ben individuabile nelle tavole di progetto, è posta ad una distanza tale da non risultare "interferente" con l'intervento proposto. Tenuto conto che il limite di rispetto, secondo le indicazioni di ED, è individuabile in 3,00 metri lineari, si evince come l'area sia idonea all'intervento. Tenuto inoltre conto che tale linea, a spese della Bertoletti Legnami Sr.l., è stata modificata e rivista secondo le indicazioni di E.D. e che la stessa, a differenza delle altre tratte limitrofe, costituite da singola terna, è stata realizzata con cavo schermato Elicord e precisato infine che le attività che potranno essere svolte nel piazzale, avranno durate sicuramente inferiori alle 2 ore giornaliere, si può certamente affermare che non saranno mai superati i limiti di esposizione alle

onde elettromagnetiche e che l'intervento risulta ampiamente compatibile.

SCELTA PROGETTUALE – Lay-out di progetto

La Bertolletti Legnami Srl, con sede in Via Boaro in Comune di Castelnovo ne' Monti (RE), si trova nella necessità di allargare il piazzale a servizio dell'azienda e dotare lo stesso di alcune scaffalature di "Cantilever" al fine di poter riporre i materiali lignei attualmente lasciati all'aperto, all'interno di contenitori coperti. Come evidente dalle tavole grafiche, il nuovo piazzale sarà di fondamentale respiro per quanto riguarda lo stoccaggio dei materiali e consentirà di diminuire in modo sensibile le interferenze tra le diverse fasi lavorative.

Come indicato dal lay-out grafico di progetto, il nuovo spazio individuato consentirà ai mezzi deputati all'approvvigionamento, al carico ed allo scarico dei materiali di poter effettuare manovre molto più "lineari", funzionali alla gestione delle fasi stesse che a loro volta consentiranno un drastico abbattimento dei rischi legati alle interconnessioni tra le singole fasi lavorative.

La stessa individuazione dello Show Room all'aperto, eliminerà le potenziali interferenze cliente/ambito produttivo.

Dislocando l'infrastruttura in progetto sul margine nord/ovest, nel rispetto delle previste distanze stradali, potrà essere individuata un'area ampia e di "libera" gestione che contribuirà a migliorare i procedimenti produttivi.

Riepilogando le scelte progettuali emerge che:

- la superficie catastale oggetto d'intervento è pari a mq. 5.521,00 ed è riconducibile alla particella 490 del foglio 31 di Castelnovo ne' Monti.*
- I cantilever in progetto occuperanno una superficie coperta di mq 480,00 (12,40 X 38,80) ed avranno un'altezza massima fuori terra di 6,50 m.*
- L'area complessiva destinata ad essere trasformata è pari a mq. 3.280,00*
- La S.U., riconducibile alla superficie occupata dai Cantilever deputata all'imballatura e protezione dei legnami, è pari a mq. 480,00*
- La porzione d'area oggetto d'intervento ma non oggetto di trasformazione che rimarrà destinata ad area permeabile avrà una superficie pari a 1.931,00*
- La porzione impermeabile riferibile all'area coperta dei Cantilever sarà di 480,00 mq mentre la nuova porzione asfaltata avrà un'estensione di mq. 780,00 per una superficie impermeabile complessiva pari a 1260,00 mq..*

Pertanto l'area permeabile totale risulta di mq. 4.261,00 corrispondente al 77 % dell'intera "superficie fondiaria

I parcheggi di P1, calcolati secondo gli indici dettati dall'art. 107.2 del R.U.E. debbono essere il 5% della S.F.. Tenuto conto che la Superficie Fondiaria (in funzione dell'indice potenziale e considerata

la S.U.), risulterebbe di mq. 665,00, i parcheggi di P1 da realizzare in dotazione all'area di nuovo inserimento sono pari a mq. 33,25. Essendo però impossibile individuare gli stessi a contorno dell'area produttiva, la Bertolletti Legnami Srl intende monetizzare gli stessi.

In funzione della tabella di monetizzazione del Comune di Castelnuovo ne' Monti, che individua tale valore in 74,00 €/mq., si evidenzia che la Bertolletti Legnami S.r.l. monetizzerà un importo di € 2.460,50.

Relativamente ai parcheggi di PP, da individuare all'interno dell'area di pertinenza della Bertolletti Legnami S.r.l., l'articolo 107.2 del R.U.E. definisce che gli stessi debbano essere realizzati secondo le indicazioni dell'art. 94.3 che prescrive 27 mq di parcheggio ogni 100 mq. S.U..

Tenuto conto che la S.U. in progetto è pari a 480,00 mq., si evidenzia la necessità di realizzare una superficie di 130 mq. circa, riportata nella tavola di progetto.

Tenuto conto dei parametri di cui sopra, evidenziato che l'intervento nel suo insieme risulta compatibile da un punto di vista ambientale e paesaggistico ed evidenziata l'importanza che riveste quanto previsto in progetto per la Bertolletti Legnami S.r.l., la stessa inoltra il presente P.D.C. con procedimento Unico, ai sensi dell'ex art. 53 L.R. 24/2017 per l'ottenimento del titolo abilitativo ed il nulla osta a procedere.>>

A seguito dell'intervento edificatorio prospettato, vengono di seguito proposte le modifiche cartografiche riferite allo strumento urbanistico del PSC e del RUE, e per quanto concerne la riclassificazione della frana attiva anche del PTCP, nonché l'integrazione normativa al PSC necessaria a disciplinare l'area.

Dal punto di vista tecnico la variante consiste:

- nella riclassificazione della frana attiva che insiste parzialmente sulle aree di proprietà della ditta Bertolletti Legnami Srl a frana quiescente nella parte di pendio ad ovest (monte) della paratia, zona di frana quiescente nella fascia larga 10/15 m a valle della paratia che si allunga dalla stessa sino alla SS63 assecondando la direzione del precedente limite settentrionale del comparto AP1, nel quale le indagini effettuate hanno evidenziato la presenza del substrato roccioso argillitico a profondità di -1,0 ÷ -1,5 m dall'attuale piano di calpestio, zona con presenza di substrato affiorante nell'area ad est della paratia ed a nord del precedente limite del comparto AP1 sino alla SS63
- nella riclassificazione da Frana attiva a Frana quiescente per la fascia di versante a settentrione dell'area oggetto di variante per l'ampliamento produttivo
- nella riclassificazione del mappale 490 del fg. 31, con superficie fondiaria di 5.521 mq, in "Ambito per attività produttive di rilievo comunale consolidato – AP1" all'interno del territorio urbanizzato prevedendo un indice edificatorio e una altezza dei fabbricati minore rispetto a quanto previsto dalla normativa d'ambito e le seguenti ulteriori prescrizioni normative necessarie per la mitigazione paesaggistica delle strutture in progetto.

Modifiche alla normativa di PSC

ART. 27 - Ambiti per attività produttive di rilievo comunale consolidato (AP1)

Omissis.....

5 Prescrizioni Particolari

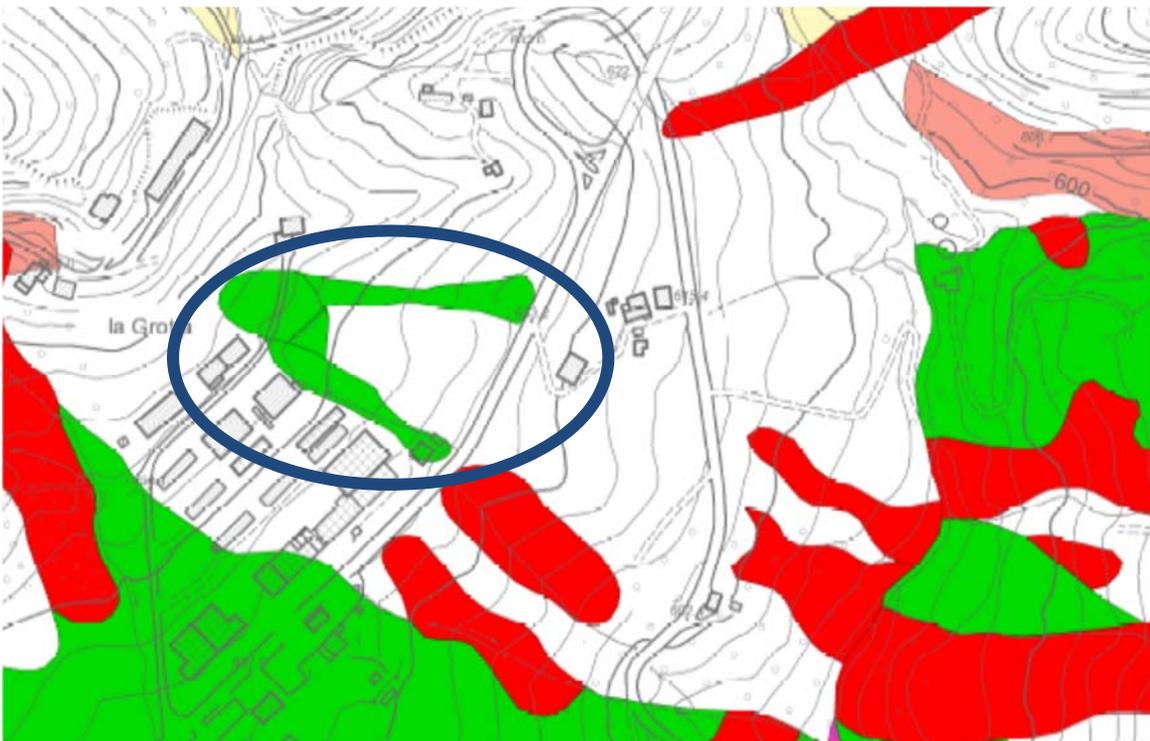
<< In particolare per l'Ambito AP1 in località Boaro (identificato dal mapp. 490 del fg. 31) l'edificabilità dell'area è condizionata alle seguenti prescrizioni:

- **SU max = 480 mq**
- **H max = 6,50 mt**
- **Distanza dalla SS63 = 30 mt**
- **Dovranno essere realizzati:**
 - 1) interventi di mitigazione dell'impatto visivo tramite la piantumazione, lungo il perimetro nord/est che confina con il territorio agricolo, di una fascia alberata e arbustiva di specie autoctone che, sia dal punto di vista fitoclimatico che dal punto di vista paesaggistico, ben si inseriscono nel paesaggio; si dovrà prevedere la fornitura delle essenze vegetali con le chiome integre e la messa a dimora progettata a distanze giuste tra loro per ottenere siepi rustiche a forma naturale che non necessitino di ulteriori potature successive all'impianto**
 - 2) adeguato sistema di protezione idraulica del terreno da possibili sversamenti accidentali**
 - 3) idoneo sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento delle aree cortilive e del piazzale**
- **Dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nella Relazione di indagine geologica e sismica e le prescrizioni proposte in sede di Conferenza dei servizi, che assumeranno pertanto carattere di cogenza.**

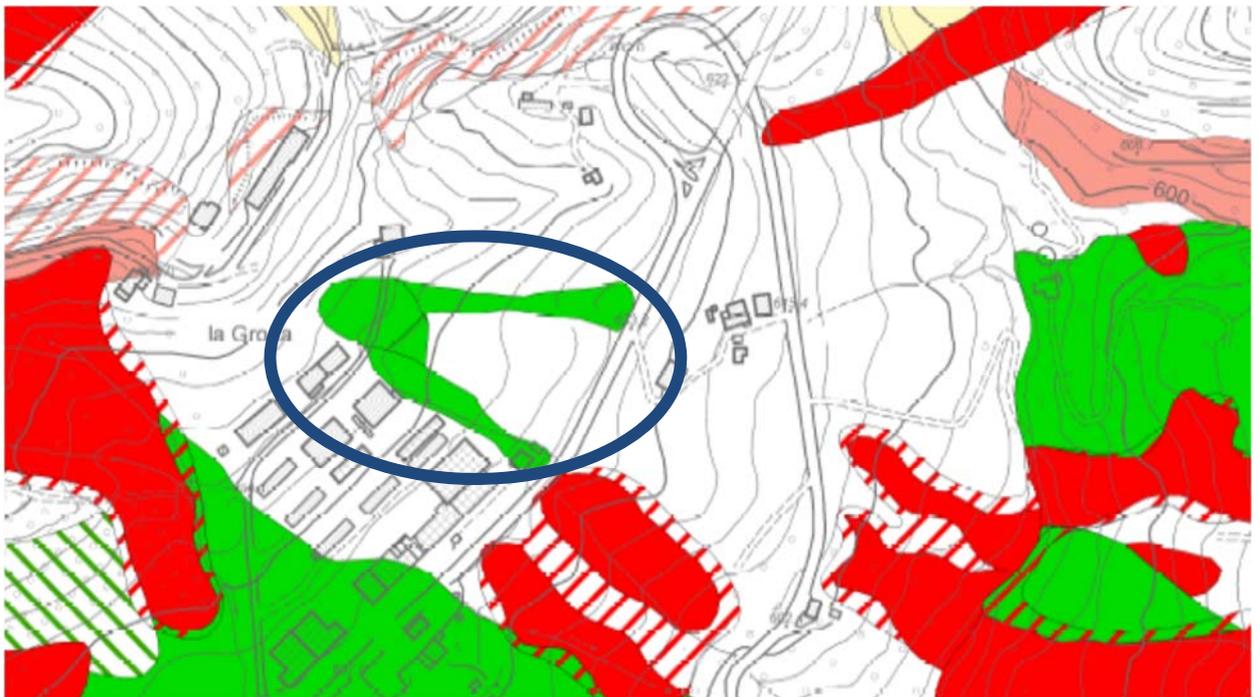
Valutata la tipologia dell'attività insediata, considerato il contesto di inserimento (l'area è limitrofa al territorio urbanizzato produttivo ed è collocata 5 metri più in alto rispetto alla SS 63 per cui l'unica visuale delle nuove strutture è quella sulla SS 63 dopo la rotatoria per Gatta in direzione Castelnovo ne' Monti) e valutato lo scenario ambientale contenuto nella Valsat, si ritiene necessario che l'intervento prospettato sia accompagnato dalle seguenti azioni di mitigazione e di compensazione ambientale:

- circa il 77% dell'area dovrà essere realizzata in materiali che garantiscano un'adeguata permeabilità;
- lungo il perimetro che confina a nord/est con il territorio agricolo dovrà essere garantita una fascia di verde alberato e arbustivo di ambientazione e visiva;
- il trattamento delle acque reflue dovrà rispettare le prescrizioni fornite dagli Enti;
- l'attuazione di eventuali interventi edilizi sarà subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nella Relazione di indagine geologica e sismica allegata, nonché al rispetto delle specifiche indicazioni evidenziate in sede di Conferenza dei servizi.

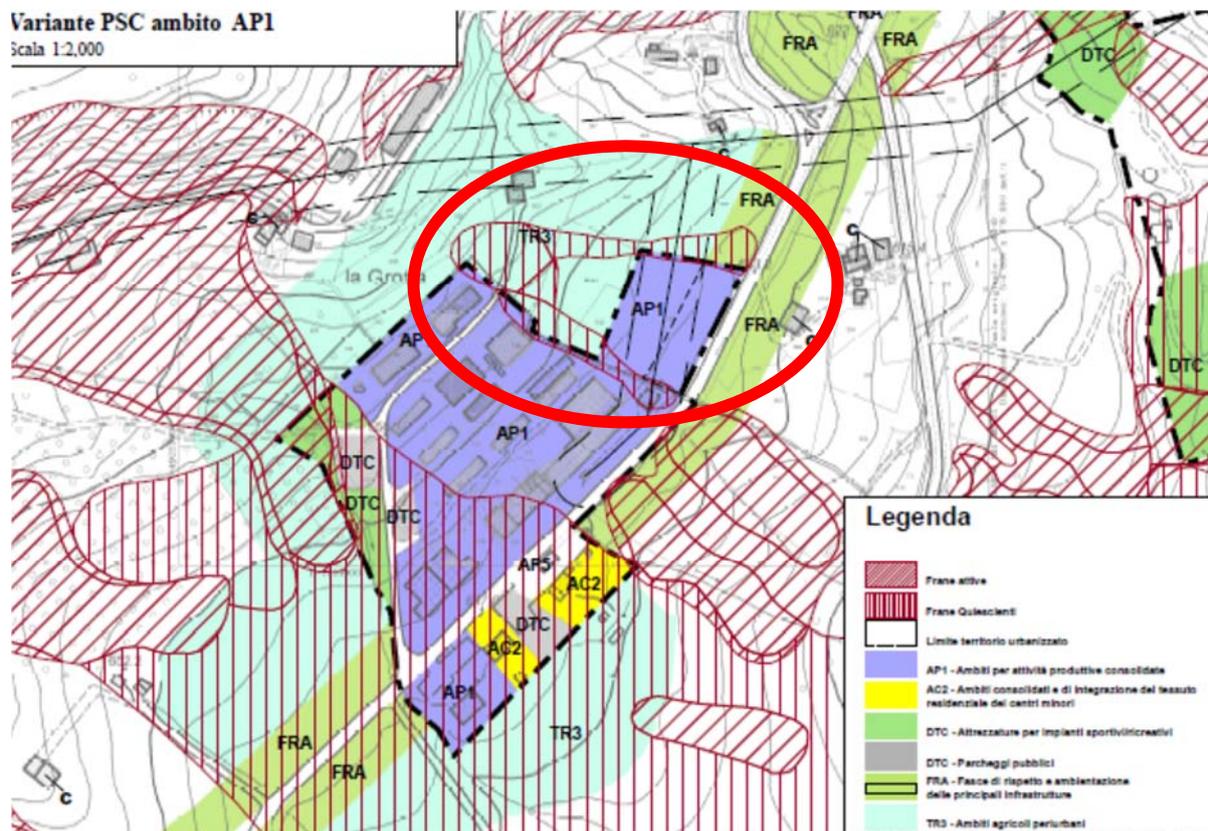
PROPOSTA DI MODIFICA ALLA CARTA INVENTARIO DEL DISSESTO P6 DEL PAI/PTCP



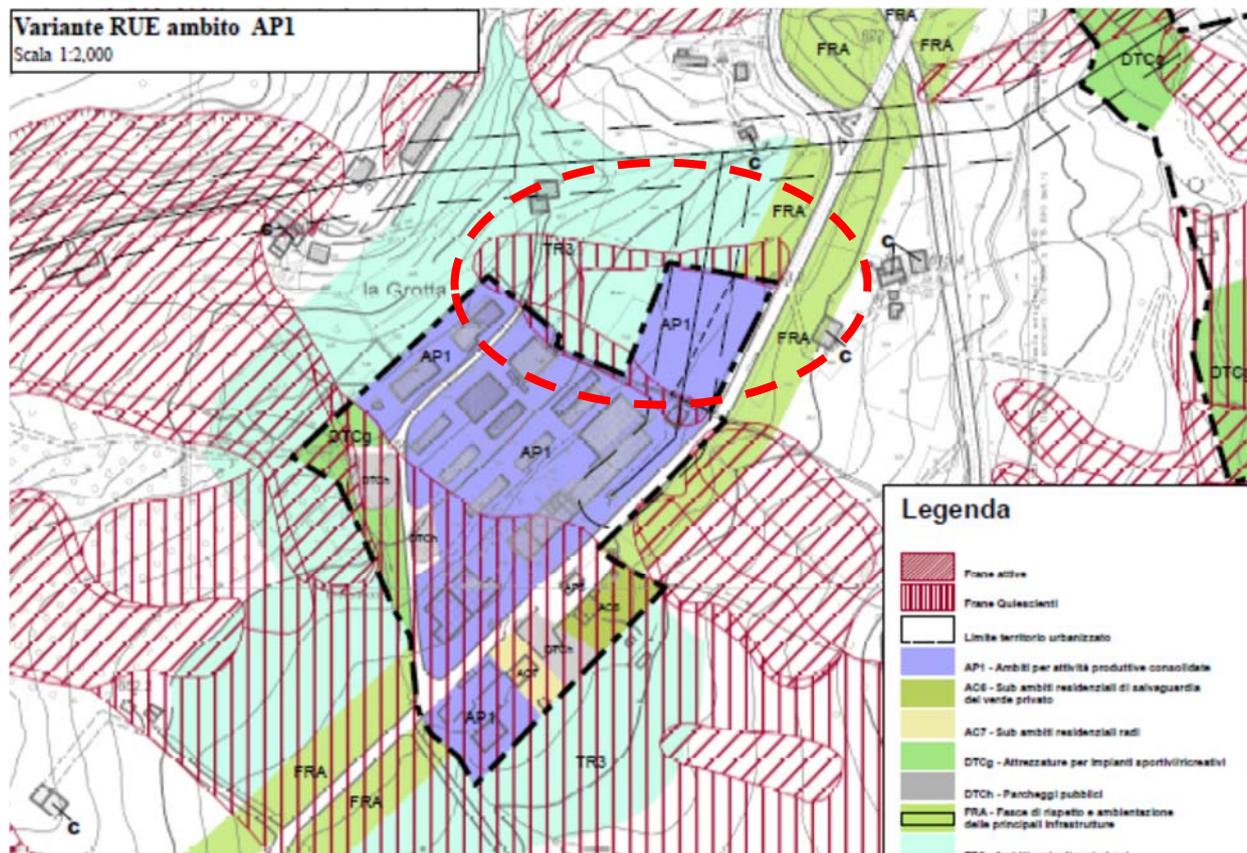
PROPOSTA DI MODIFICA ALLA CARTA DEL DISSESTO SUD/EST P5 DEL PSC



ESTRATTO TAV. PSC PROPOSTA DI MODIFICA – P1.c PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO



ESTRATTO TAV. RUE PROPOSTA DI MODIFICA – P4.3 PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
EXTRAURBANO



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Gabrielli, Responsabile del SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/658

IN FEDE

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/658

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 622 del 08/06/2020

Seduta Num. 22

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi

LA PRESIDENTE

f.to *Emma Petitti*

I SEGRETARI

f.to *Lia Montalti – Fabio Bergamini*

Bologna, 7 luglio 2020

È copia conforme all'originale.

Firmato digitalmente la
Responsabile del Servizio
Anna Voltan

